



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 17/05/2006**

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 6 aprile 2006, n. 191

Procedura di valutazione impatto ambientale - Ditta Olivieri Enrico - Coltivazione cava di calcareniti. Località "Vicinale Canali" di Avetrana.

L'anno 2006 addì 6 del mese di aprile in Modugno, presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 27.4.05 la ditta Olivieri Enrico, sedente in Avetrana alla Via Montebianco n. 16, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale progetto e SIA per la coltivazione della cava di calcareniti in loc. "Vicinale Canali" dell'agro di Avetrana nel NCT contraddistinta al Fg 35, particelle 61-67;

- con nota prot. n. 6181 del 13.5.05 si invitava:

1. la ditta istante a depositare copia degli elaborati di progetto e SIA presso le. altre amministrazioni interessate alla procedura ed a trasmettere copia delle pubblicazioni di rito;
2. il Presidente della Provincia di Taranto ed il Sindaco del Comune di Avetrana ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;

- con nota del 20.6.05 la stessa ditta Olivieri trasmetteva copia delle pubblicazioni di rito;

- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 2.3.2006, dopo aver valutato tutta la documentazione in atti riteneva esprimersi come segue: "... omissis... La Ditta Olivieri Enrico, con sede in Avetrana (TA) alla Via Monte Bianco n° 16 ha presentato un progetto di riapertura e completamento di alcune cave abbandonate di "Tufo calcarenito" site in Loc. "Vicinale Canali" in agro di Avetrana (TA).

Le aree ricadono in un distretto estrattivo in buona parte esaurito in tempi molto precedenti all'entrata in vigore della Legge 37/85 e del successivo PRAE della Regione Puglia.

Le aree rimaste da cavare, di cui al progetto presentato dalla Ditta Olivieri, contengono spuntoni di calcarenite rossastra con inclusioni di terra rossa, che una volta veniva scartata, invece oggi, data la richiesta di mercato, riveste carattere di qualità elevata per rifiniture di esterni.

## IL PROGETTO

Le cave del tipo a "fossa", sono ubicate in località Vicinale "Canali" del Comune di Avetrana (TA) su terreni in fitto e ricadenti sulle seguenti particelle:

- n. 67 (parte) del Foglio di mappa n. 35, estesa 12.000 mq circa;
- n. 61 (parte) del Foglio di mappa n. 35 estesa 7.660 mq circa.

Una delle aree di cui alla richiesta, si trova a ridosso di alcune abitazioni periferiche del Comune di Avetrana.

Il piano di coltivazione proposto prevede la realizzazione di fronti di scavo di altezza non maggiore di mt 9 m per la particella 61 e di mt 5 per la particella 67

L'azienda opererà su un solo turno antimeridiano di lavoro di 8 ore ed in considerazione delle potenzialità produttive delle attrezzature utilizzate, prevede una capacità estrattiva, a regime, di 150 mc/giorno di materiale estratto compreso lo sfrido.

Pertanto l'attività estrattiva da iniziare sembra avere caratteristiche artigianali. Tale constatazione deriva dai seguenti dati:

- La Ditta valuta 15 giornate lavorative mensili;
- La durata dell'attività per entrambe le particelle è così valutata:
  - lotto n° 1 particella n. 61 : 1.65 anni
  - lotto n° 2 particella n. 67 : 1.32 anni.

Per quanto riguarda lo stato dei luoghi, oggi si presenta estremamente degradato, come si evince dalle foto allegate, pertanto il progetto di sistemazione prevede, dopo lo sbancamento degli esigui quantitativi di calcarenite, una sistemazione a verde delle aree cavate ed anche di quelle attualmente esaurite ed abbandonate.

## AUTORIZZAZIONI E PARERI

Non è presente agli atti né il parere della Provincia né del Comune di Avetrana.

## ANALISI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

La scelta della localizzazione risiede nella convenienza economica che l'attività estrattiva comporterà, inoltre tale allocazione si presenta progettualmente in grado di reagire positivamente ad eventuali impatti: non sono presenti, in un breve raggio di distanza, centri abitati nell'intorno, la viabilità, è in grado di smaltire il traffico degli automezzi afferenti alla futura cava, non sono rilevabili particolari caratteri di emergenza ambientale.

Non saranno richieste aperture di strade.

Secondo l'ordinamento urbanistico vigente (P.R.G.) l'area ricade in zona "E" cioè AGRICOLA. Le coltivazioni agricole sono rappresentate essenzialmente da alberi di ulivo e vigneti (cfr. Carta dell'uso del suolo), in gran parte ricavati all'interno di cave dimesse.

Per quanto riguarda i vincoli, l'area in esame ricade nell'ambito di valore più basso di tutela (ambito territoriale esteso "E") e non sono presenti nel raggio di influenza della progettata cava, zone di particolare interesse paesaggistico o ambientale.

Ad ulteriore tutela dell'ambiente nelle brevi fasi di coltivazione la Ditta predisporrà nell'area:

1. barriere frangivento costituite da alberi e da reti in nylon, lungo il lato al confine con la strada.
2. pannelli di rete in nylon a maglia fitta, removibili, da sistemare, in posizione sottovento rispetto all'area di svolgimento dell'attività, soprattutto in caso di giornate particolarmente ventose.
3. Ai fini dell'ulteriore contenimento dell'eventuale diffusione di polveri in presenza di materiale particolarmente asciutto, non avvenendo all'interno della cava alcuna attività di frantumazione della roccia di calcarenite estratta (conci di tufo), si adatteranno gli accorgimenti di bagnare i luoghi di lavorazione e di accumulo mediante punti di innaffiamento collocati in zone strategiche.

La tipologia della cava "a fossa" produce un tipo di impatto visivo che risulta significativo solo a distanza ravvicinata, a tal proposito si ovvierà con la piantumazione, lungo tutto il perimetro della cava, di alberi autoctoni, quali l'olivo, in maniera tale da mascherare l'area all'osservatore posto lungo la viabilità vicinale prospiciente la cava.

Il progetto di recupero delle aree di cava sarà teso a mitigare i danni provocati dall'attività estrattiva di tutto il comprensorio che, attualmente si presenta come un insieme di isole e spuntoni di rocce posti in un contesto quasi del tutto cavato; entrambi i lotti, a fine coltivazione, saranno topograficamente livellati con le aree circostanti, e questo potrà permettere una reale riqualificazione, non solo delle cave in oggetto ma di tutta la zona circostante. Per questo motivo l'impatto dato dall'attività estrattiva alla geomorfologia dell'area è trascurabile ed a recupero ultimato, non avrà nessuna conseguenza dal punto di vista ambientale, se non di miglioramento della situazione attuale e di parziale ricolmamento, con reintegro dell'area nel contesto paesaggistico e agricolo.

Il recupero avverrà attraverso un rimboschimento con alberi di olivo, leccio, carrubo, mirto e pino. Questo sarà preceduto dalla sistemazione delle rampe di accesso al fondo cava, dalla strada interpodereale, la formazione delle canalette per la raccolta delle acque meteoriche, successivamente si procederà alla posa in opera di un sottofondo di adeguato spessore di materiale drenante (0.20m ) per favorire il drenaggio delle acque ed evitare impaludamenti su cui posare il terreno vegetale (0.80m) in modo da realizzare un substrato idoneo all'attecchimento delle specie suddette.

#### PARERE

Data la potenzialità delle attività da svolgere e la durata temporale esigua, non essendoci vincoli particolari legati alla presenza di beni di particolare interesse ambientale o paesaggistico, come si evince dalla documentazione redatta, si propone l'espressione di un parere favorevole all'attività di estrazione. Inoltre, il Comitato riteneva opportuno informare il Sindaco di Avetrana in merito all'esito favorevole di detta coltivazione di cava e di conoscere il suo parere in merito considerata la presenza di un'altra cava nella stessa zona ...omissis....";

- con nota prot. n. 4351 del 24.6.05 si informava il Sindaco di Avetrana, così come richiesto dal Comitato VIA, dell'esito favorevole della procedura e si invitava lo stesso esprimersi a riguardo;

- con nota prot. 5163/05/2504/06 del 3 marzo 2006 Sindaco di Avetrana a conferma del parere già espresso dal Comitato VIA esprimere proprio parere favorevole;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione del la G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

Sezione adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

#### DETERMINA

- di esprimere ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 2.3.2006 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, parere favorevole di VIA a progetto e SIA proposto dalla ditta Olivieri Enrico, sedente in Avetrana alla Via Montebianco n. 16. Detti progetto e SIA riguardano la coltivazione della cava di calcareniti in loc. "Vicinale Canali" dell'agro di Avetrana nel NCT contraddistinta al Fg 35, particelle 61-67;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e, non, esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Minerario Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Avetrana;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001.

Il Dirigente del Settore Ecologia

Dott. Luca Limongelli